

CONGRESSO ARCI CARLO CAFIERO 2014
Relazione di Ruggiero Dilillo, Presidente uscente
Barletta, 29 marzo 2014

Compagne e compagni, è con grande emozione che mi ritrovo con voi a condividere questo momento. Negli ultimi mesi abbiamo avuto la dimostrazione, attraverso i congressi ai vari livelli territoriali e regionali, di quanto l'Arci sia ancora una grande associazione e abbia dato prova di quanto sia bello fare associazionismo e di quanto, in realtà, girando i vari circoli in giro per l'Italia, si possano trovare valori e principi comuni, da condividere e mettere in rete.

Il congresso del circolo Arci Cafiero è il punto di arrivo di un percorso di ricambio generazionale per dare nuova vita all'associazione, creare nuovi stimoli e promuovere la partecipazione attraverso la ricreatività e la discussione sui temi politici che l'associazione porta avanti da anni nelle sue attività.

Il filo conduttore di questo percorso è stata la volontà dei soci del circolo di dare una nuova organizzazione, che possa dare un respiro ampio e partecipato alle varie attività che ci proponiamo di mettere in atto.

Chi ci osserva dall'esterno ha talvolta enfatizzato il ruolo politico che ricopriamo, collegandolo ad una sola parte politica della cittadinanza dimostrando, così, una lettura un po' superficiale rispetto a tutto quello che è il nostro mondo. In realtà, io credo che una delle peculiarità della nostra associazione in questi anni sia stata la capacità di restituire al territorio i valori e i principi autentici dell'Arci, legandoli ai bisogni emergenti, trovando le ragioni di un nuovo progetto di cambiamento, che sia di aggregazione, e migliori la vita culturale della nostra città.

Credo di poter dire che i risultati raggiunti non erano scontati: abbiamo fatto molte cose, talvolta chiedendoci se non ci fossimo imposti un ritmo eccessivo. Ma la risposta, confortante, è venuta dalla partecipazione e dalla buona riuscita di molte delle attività che abbiamo portato avanti.

Affrontiamo, quindi, questo congresso facendo tesoro del percorso che ci ha portato fin qui, con serietà e impegno, consapevoli delle aspettative che molti soci e cittadini ripongono nell'Arci.

Abbiamo la necessità di far crescere l'attenzione nei nostri confronti, dico questo perchè, nonostante tutto l'impegno dei soci attivi del nostro circolo, faticiamo ancora a rendere pienamente visibile la complessità e la ricchezza della nostra associazione.

Certo, molti sanno che l'Arci fonda le proprie radici sui principi democratici e nati dalla tradizione del movimento operaio, molti sanno che facciamo parte della più grande rete di servizi e di spazi per l'aggregazione sociale e la ricreazione nel tempo libero, impegnata nelle battaglie per l'ambiente, la libertà e i diritti civili. Tutti questi tasselli, legati l'uno con l'altro, devono servire a restituire all'Arci quell'identità capace di conciliare le iniziative sui grandi temi della cultura, della società e della politica, con le attività quotidiane che svolgiamo all'interno del nostro circolo. Bisogna cogliere la dimensione nazionale e internazionale ed essere un'associazione vera, di persone in carne ed ossa, radicata nel territorio e che vive nel protagonismo di ogni socio.

Il circolo Arci "Cafiero" nasce a Barletta nel 1978 e diventa in breve tempo un'importante realtà locale, vantando numerose esperienze quali UCCA (Unione dei circoli cinematografici Arci), circolo degli scacchi e Udi (Unione donne italiane).

Non dimenticando la sua storia, circa sette anni fa, con molti di coloro che ancora oggi mettono a disposizione il loro tempo prezioso, abbiamo ricostituito il circolo Arci Cafiero, con l'impegno e il desiderio di dare nuovi stimoli di crescita al nostro territorio attraverso la promozione sociale, culturale e dotandolo di un nuovo spazio di aggregazione, al fine di ottenere una crescita collettiva.

Il circolo Arci Cafiero è tutt'ora attivo a Barletta, un comune di circa 95.000 abitanti e capoluogo

insieme ad Andria e Trani della Provincia di Barletta-Andria-Trani, non distante da altri centri abitati come Bisceglie, Canosa di Puglia e Margherita di Savoia.

Il contesto sociale in cui il circolo agisce, ed è inserito, di certo, non rende facile le attività di aggregazione attraverso nuove proposte culturali, differenti da quelle a cui si è abituati e per le quali si tende ad optare; forse è anche per questo che nel nostro territorio esistono pochi luoghi di aggregazione che, attraverso la cultura, cercano di trasmettere valori e principi di socializzazione.

In questo senso, ci rendiamo conto di quanto sia attuale e reale, anche per il nostro territorio, ciò che è riportato nel documento nazionale dell'Arci, che dice: *“Nel tempo della crisi affermiamo il valore e la necessità dell'associazionismo come antidoto della desertificazione sociale, culturale e democratica.”*.

Il nostro contesto rispecchia appieno il senso generale della crisi che attanaglia il nostro paese: il mercato del lavoro è pressoché immobile e la voglia di perseguire le proprie aspirazioni porta tantissima gente ad emigrare all'estero o verso le grandi città del Centro Nord, mentre chi resta sembra rassegnato ad una totale assenza di prospettive. La crisi culturale, sociale e economica dell'Italia tende sempre più a costruire luoghi di antipolitica e a distruggere lo spazio riconosciuto della politica come elemento di partecipazione e impegno dei cittadini per il bene comune.

Anche per questo, dal 2007 ad oggi, ci siamo impegnati, al meglio delle nostre forze, per far rinascere e dimostrare una presenza del nostro circolo viva e animata nel nostro territorio, che ci permette di essere uno dei circoli più significativi della nostra provincia, nonché a livello regionale. Nell'arco degli ultimi anni, dal 2007 al 2013, il numero dei soci ha avuto un aumento considerevole in particolar modo in corrispondenza dell'anno in cui abbiamo aperto la nuova sede in via Nazareth, 40, con 820 soci, per poi stabilizzarsi negli ultimi anni su una media di circa 500/600 soci, di cui la maggior parte di giovani under 35.

Il tesseramento ed il rapporto socio-circolo deve essere la chiave del nostro progetto associativo: senza soci non c'è associazione, anche per questo ritengo che la partecipazione di ciascuno sia necessaria per il cambiamento di questa società, e il volontariato dei tesserati è alla base del nostro agire sociale e culturale.

L'aumento nei dati di tesseramento, l'impegno costante e considerevole, la radicazione nel territorio e tutto quanto detto precedentemente, si traduce in un numero considerevole di attività e tematiche affrontate, avviate e realizzate in questi anni.

Musica

Primo, tra tutti, l'ambito musicale, è stato protagonista delle attività del Cafiero. L'offerta musicale di questi anni, è stata il collante necessario a unire una scena musicale locale in continua evoluzione, a un pubblico variegato ed esigente.

Troppi sono i bisogni inespressi e non ascoltati in un territorio in cui centinaia di band musicali cercano a lungo la giusta valorizzazione, costrette ad abbandonare progetti innovativi e di qualità. Proprio per questo, il circolo Cafiero, con la sua fitta rete di musicisti aderenti, ha realizzato, e realizza tutt'oggi, numerose serate musicali presso la propria sede, in grado di convogliare le risorse e le esperienze migliori, dimostrando di poter rappresentare un riferimento costante per la scena musicale locale, con un occhio di riguardo soprattutto alle giovani band emergenti, che condividono e riconoscono come propri i valori dell'Arci.

Uno dei progetti musicali più importanti che portiamo avanti da tempo, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, è La Festa della Musica Arci: un evento, totalmente gratuito e aperto a tutti, che caratterizza le estati barlettane.

Dalla prima edizione, nel 2009 (dal titolo “40 anni da Woodstock”), l'evento ha sempre riscosso un grande successo di pubblico, accompagnato ad una costante crescita dell'offerta culturale e musicale, nella suggestiva cornice della Litoranea di Barletta.

La proposta culturale della Festa della Musica si è basata su alcuni pilastri fondamentali: la volontà

di promuovere musica innovativa e di qualità, la promozione di tutte le altre forme di espressione artistica, il ruolo centrale dell'associazionismo culturale giovanile e no profit nell'ideazione, organizzazione e realizzazione degli eventi, la promozione di tematiche sociali di rilievo nell'attualità nazionale (es: G8 del 2001, immigrazione, razzismo, spazi occupati). Con la Festa della musica, l'Arci e la sua rete associativa, tende a mettere al centro della vita cittadina, la promozione trasversale della cultura e dell'arte a 360° del contesto locale, la qualità dell'innovazione e della conoscenza nell'economia e nella società di oggi.

L'impegno dell'Arci è di offrire un'opportunità ad artisti e gruppi emergenti del nostro territorio, promuovendone l'esibizione accanto ad artisti affermati sulla scena nazionale e internazionale.

Negli ultimi anni la Festa della Musica ha dato anche la possibilità alle band finaliste del Cafiero Live Contest di esibirsi su un palco di più alta risonanza.

Il Cafiero Live Contest è un contest per band emergenti, giunto alla sua seconda edizione, che ha visto susseguirsi sul palco del Cafiero diverse band, provenienti da tutta la Regione e non solo, che hanno messo a disposizione la loro passione e il loro talento in un progetto volto a sostenere e promuovere la musica dal basso.

In stretto legame con questi due eventi si inserisce il progetto Arci Real, in cui il Cafiero è attivo; una rete che unisce i circoli che promuovono la musica dal vivo come strumento straordinario per la promozione del territorio, per rafforzare il dialogo interculturale e per promuovere creatività e talento.

Anche per questo il circolo ha ospitato una delle semifinali dell'A.R.T. Medimex, un contest promosso da Arci Real ed Arci Puglia in collaborazione con Puglia Sounds e con il Medimex, rivolto a giovani band indipendenti, in cui i primi classificati hanno avuto la possibilità di esibirsi in una tournée su alcuni dei palchi più importanti della scena indipendente italiana, in concerto con artisti affermati.

Un'occasione importante per il circolo, sempre in ambito musicale, è stata anche la partecipazione al Festival Viva il Live a Mantova: un'ottima occasione per rafforzare il progetto Arci Real e dove gli operatori musicali, i media, gli artisti, le etichette discografiche indipendenti e istituzioni locali, si sono confrontati direttamente per condividere e individuare strategie comuni.

Teatro

L'impegno del circolo in ambito teatrale, il così detto "bisogno di fare-teatro", nasce dalla constatazione che molto spesso l'arte teatrale, nel nostro territorio, è relegata ad una cultura d'élite che mal si allinea con le richieste di un pubblico più giovane e che non risponde alla necessità di valorizzare gli attori, più che i teatri.

La programmazione del Cafiero può essere considerata l'emblema di quella offerta culturale di qualità e accessibile a tutti, che incontra i gusti e le disponibilità economiche dei più giovani e, al tempo stesso, avvicina il pubblico all'attore, ricreando un rapporto ormai perso.

Una delle citazioni che abbiamo utilizzato per una delle nostre rassegne teatrali, è stata quella di Federico Garcia Lorca: "*Se ci impediranno di fare teatro lo faremo anche nelle grotte*".

La "grotta" dell'Arci Carlo Cafiero ha, quindi, dato spazio al teatro, con l'organizzazione di rassegne e spettacoli, con la volontà di promuovere giovani artisti precari e realtà innovative dello spettacolo, con l'obiettivo di far emergere giovani realtà teatrali del territorio, professionisti del settore che coraggiosamente propongono spettacoli variando dal teatro civile, al poetico, a quello più ironico, il più delle volte fuori dagli schemi e dalle logiche di un mercato settoriale in cui non si riconoscono più.

Cinema

Anche per questo per essere vicina ai soci l'Arci ha inoltre attuato una serie di convenzioni.

Le convenzioni sono il vantaggio tangibile dei possessori della tessera Arci.

Un ventaglio di possibilità di risparmio in diversi settori della cultura e non solo. Una serie di accordi, tuttora ancora validi, con diversi esercenti del territorio, che hanno permesso di usufruire ad i nostri soci tutta una serie di sconti.

L'ottima risposta da parte degli iscritti alla realizzazione di una convenzione, con uno dei principali cinema di Barletta, il Cinema Opera, ha confermato la partecipazione attiva dei soci agli eventi cinematografici; sin dal 1978, infatti, i fondatori del circolo Cafiero, hanno aderito all'importante esperienza del circuito UCCA(Unione dei Circoli Cinematografici Arci), distinguendosi negli anni ottanta come uno dei circoli più importanti d'Italia.

Tema importante, quello del cinema, un terreno inesplorato, rientrato a pieno titolo nel percorso di sviluppo dell'Arci nel territorio barlettano.

Gli appuntamenti con le proiezioni interne al circolo sono stati diversi, grazie all'organizzazione del "Secret Cinemà" abbiamo impegnato i giovedì con diversi film d'autore, suddivisi per tematiche, durante i quali si è cercato di accompagnare il pubblico in un percorso di crescita e formazione cinematografica, attraverso un dibattito tra i soci, proponendo opere di registi di conclamata fama quali Godard, Loach, Cassavetes, normalmente non distribuiti nei circuiti cosiddetti ufficiali. La natura di questo appuntamento settimanale è stato volutamente segreto, attraverso il passaparola tra i soci, evitando una comunicazione ufficiale, per svincolarci dai forti interessi delle lobby delle case di distribuzione.

Attraverso l'adesione a UCCA abbiamo cercato di contribuire alla diffusione del "cinema che non si vede", costruendo occasioni di promozione e diffusione della cultura, portando l'arte cinematografica dove non operano più le sale.

Ricordiamo anche la visione di Rock Man che ripercorre la storia della scena reggae pugliese.

La visione del documentario "Uno stato di cose: ovvero uno stato di diritto in meno" di Domenico De Ceglia regista molfettese del gruppo Farfa Cinema Sociale Pugliese, che narra le vicende complesse e difficili dei migranti nella nostra regione.

E molto più di recente, in collaborazione con il regista Barlettano Daniele Cascella, abbiamo organizzato la proiezione presso il Cinema Opera, della pellicola restaurata del film capolavoro di Dino Rosi, "Le mani sulla città", che racconta la realtà della speculazione edilizia e dello sfrenato consumo del territorio, purtroppo, ancora attuali.

Arte

Fin dalla sua ricostituzione, il circolo Cafiero ha promosso ogni forma d'arte soprattutto attraverso numerose iniziative con giovani artisti locali, alcuni dei quali oggi, facenti parte dei più scenari nazionali ed europei.

Grande importanza, hanno rivestito e rivestono le arti visive, in più circostanze al centro di iniziative culturali: pittura, graffiti, fotografia, innovative proiezioni laser, murali, non a caso, una di queste opere dal titolo "Giovani non più disposti a tutto", alla quale siamo molto affezionati, è esposta nel circolo.

Nell'ambito della fotografia, anche grazie alle recenti esperienze più che positive, sono stati proposti e ampliati corsi di fotografia, col supporto di esperti, professionisti e tecnici dell'immagine digitale. Inoltre, è stato promosso un Contest Fotografico in cui si invitavano a partecipare giovani appassionati e no, che hanno avuto la possibilità di mettere in mostra le proprie capacità artistiche attraverso la fotografia. Gli scatti del contest hanno messo in risalto il tema del lavoro culturale, in un contesto in cui è sempre più difficile che la passione di chi fa cultura si trasformi in un lavoro.

In questi anni il circolo si è impegnato nella promozione del diritto alla cultura occupandosi di

letteratura e promozione di autori, attraverso numerose presentazioni di libri che sono state momento di scambio di idee tra gli autori, gli editori e i soci.

Ricordiamo, tra i tanti, l'incontro con Mario NATANGELO cartoonist per "Il fatto quotidiano" con il libro "Napolitano. Sesso, moniti e rock'n'roll", Alessandro Gallo con il suo libro "Scimmie" sulla mafia e legalità, l'incontro (durante la Festa della Musica 2012) con Vittorio AGNOLETTO per il suo libro "L'eclisse della democrazia - Le verità nascoste sul G8 2001 di Genova", Alberto Cottica e il libro "Wikicrazia", l'incontro con Giovanni Impastato (fratello di Peppino) per presentare il suo libro "Resistere a mafiopoli".

Inoltre è doveroso ricordare l'incontro "Gioca il Pulito – Batti il Doping" del 18 aprile 2011, avvenuto presso il cinema Paolillo, con la partecipazione del nostro caro concittadino, campione olimpico, Pietro Mennea.

Servizi

Da ormai diversi anni organizziamo, in collaborazione con la Rete studenti Medi, il mercatino del libro usato, per continuare a venire incontro all'esigenza degli studenti, ormai pressati dai costi sempre più elevati dei libri di testo. Abbiamo garantito una continuità nel servizio sia nel periodo estivo, che nel periodo autunnale aprendo il circolo in fascia pomeridiana. Tanti sono gli studenti che ne hanno usufruito, tante le famiglie che ne hanno potuto beneficiare.

Sempre per quanto riguarda la formazione, a causa dell'insufficienza dei posti a sedere nella biblioteca comunale di Barletta, è nata l'idea di adibire una piccola area dei locali del circolo a sala studio per studenti medi e universitari. Tale servizio è stato aperto tre volte a settimana, colmando la lacuna delle chiusure pomeridiane della biblioteca. Inoltre, si è già sperimentato, a dirla tutta per esigenze personali di studio, l'apertura della sala studio il sabato e la domenica mattina, per dare una risposta a particolari esigenze di studio. In vista del nuovo mandato, bisogna riorganizzare il servizio, a partire dal dato nuovo dell'ampliamento delle aperture pomeridiane della biblioteca comunale, ottenuto anche grazie alle nostre proposte recentemente accolte dal consiglio comunale.

In un periodo in cui lo sviluppo tecnologico si pone come uno dei mezzi indispensabili per migliorare la vita degli individui, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscono la comunicazione sociale e l'apprendimento di nuove conoscenze, crediamo sia necessario fornire delle alternative ai software proprietari, promuovendo la diffusione dei sistemi operativi e dei software liberi.

Partendo da questo presupposto, la promozione del software libero, si è integrata all'interno delle attività del circolo, attraverso l'organizzazione di momenti di incontro sull'argomento, come il Linux Day, in cui è stato possibile svolgere attività di diffusione del software libero, attraverso installazioni del sistema operativo Ubuntu e la proiezione di documentari sull'argomento.

L'impegno per la legalità

Il circolo Cafiero assieme alle realtà territoriali del Gruppo Scout Agesci Barletta I e l'Azione Cattolica cittadina ha costituito il presidio cittadino di Libera con l'obiettivo di portare un impegno comune nella difesa della Costituzione e dei suoi principi e nell'affermazione della cultura della legalità.

Numerose sono state le iniziative promosse dall'associazione in difesa della Costituzione, contro gli attacchi a questa, e le leggi ad personam. Con Libera, inoltre, numerosissimi sono stati i progetti nelle scuole di ogni ordine e grado per la promozione della cultura della legalità, contro ogni atto di violenza e bullismo, per la promozione della non violenza e dell'uguaglianza, nonché, l'impegno nell'organizzazione e nella promozione della Marcia della Memoria e dell'impegno, indetta da Libera, e la promozione dei campi-lavoro estivi sui terreni confiscati alle mafie.

Ultimo in ordine di tempo è stato l'incontro-dibattito, partecipatissimo, con il fratello di Peppino

Impastato, Giovanni, e da non dimenticare il passaggio della Carovana Antimafia nel maggio 2012, un'occasione per dare visibilità e concretezza all'impegno della società civile sui temi della legalità, dei diritti, della democrazia.

Inoltre, la campagna, promossa dal gruppo Abele e da Libera dal titolo "Misera Ladra", mette in relazione la povertà e l'illegalità come principio causa/effetto, e quindi lancia dieci proposte per uscire dalla crisi, tra cui il reddito di cittadinanza. Sostenendo a pieno i dieci punti, parteciperemo al tavolo cittadino indetto da Libera, continuando a proporre tra l'altro anche le misure sul reddito di formazione.

Infatti abbiamo l'orgoglio e l'onore di poter affermare che la proposta del reddito di formazione è nata durante le assemblee del movimento studentesco del 2011 svoltesi nella nostra sede.

Ancora di più abbiamo gioito per la materializzazione di tale proposta attraverso la delibera comunale che garantiva per circa 100 studenti 200 € al mese per un anno.

Infine, abbiamo contribuito alla raccolta delle firme per una legge d'iniziativa popolare sul reddito minimo garantito, tematica a noi molto cara.

L'Attività sociale

L'Arci Cafiero è spesso definito come un circolo "politico". Tale definizione non sminuisce né offende l'attività dei tanti giovani che militano con passione in questa associazione. Molti di essi hanno trovato nell'Arci la casa comune in cui far confluire impegno culturale e sociale; un luogo realmente democratico in cui poter condurre anche battaglie politiche liberi dagli steccati ideologici e dai rigidi schematismi dei partiti. Così è stato, e così sarà in favore delle fasce più deboli della popolazione, degli studenti, dei precari, dell'ambiente, della legalità, dell'antifascismo, dell'antirazzismo, dei diritti civili.

Si pensi anche alle battaglie per gli spazi sociali, alla creazione del maggiore centro pugliese di raccolta viveri e vestiario per le popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto, alle radicali prese di posizione rispetto agli atti di xenofobia presenti sul territorio, all'impegno in favore della democrazia partecipata a livello comunale.

Non bisogna dimenticare l'aumento in questo periodo di fenomeni di intolleranza e xenofobia da parte di alcuni cittadini nei confronti delle comunità straniere presenti nella nostra città. Per questo il circolo è stato promotore insieme ad altre realtà locali del comitato antirazzista ed ha partecipato alla manifestazione cittadina, indetta dopo i gravi fatti di Lampedusa.

L'organizzazione di diverse Cene Sociali al fine di sostenere diversi progetti, tra cui il progetto dell'Associazione Rio de Oro Onlus, che ha permesso di ospitare a Barletta per alcune settimane 6 bambini Saharawi disabili.

Un ulteriore momento è stato quello che ha permesso l'organizzazione di una cena di beneficenza per raccogliere fondi per sostenere attività per i cani del rifugio comunale.

Antifascismo

L'impegno del Cafiero nel contrastare le vecchie e nuove forme di fascismo si è basato principalmente nell'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, attraverso varie iniziative culturali. Essendo fedeli ai valori della costituzione e della resistenza li testimoniamo nel nostro agire quotidiano, stimolando una impostazione critica e consapevole alla realtà e promuovendo l'agire collettivo.

Per questo abbiamo partecipato in maniera convinta alla costituzione della sezione A.N.P.I. cittadina e provinciale, contenitore di esperienze associative plurali.

La realtà di Barletta è stata importante nella storia della resistenza ed il sacrificio di militari e civili nella rappresaglia nazista nei pressi dell'ex palazzo delle poste, hanno sempre indicato alla cittadinanza una via maestra contro tutte le declinazioni di un pensiero successivamente diventando

anticostituzionale. Questo avvenimento connette la nostra città con tutti gli avvenimenti storici della resistenza in Italia, rendendola roccaforte dei valori costituzionali.

Consideriamo l'Arci e tutte le realtà antifasciste protagoniste di un'azione di commemorazione continua, dove ci si rende sentinelle attive di un Antifascismo sempre militante. In questo contesto il 25 Aprile rappresenta l'apice di un'azione antifascista capillare che ogni giorno passa per le scuole, le università, le piazze e i luoghi di lavoro.

In questi anni abbiamo puntato a celebrare il 25 aprile, non solo con il corteo mattutino, provando a non renderla soltanto una manifestazione istituzionale, ma una momento dove poter far confluire le battaglie quotidiane su i diversi temi che caratterizzano il movimento antifascista.

Ricordiamo gli incontri con la “staffetta partigiana” Luciana Romoli, che tornerà a trovarci il prossimo 8 aprile, nei quali con enfasi ed emozione ripercorre la sua vita e militanza politica, antifascista.

L'impegno per l'ambiente

La nostra associazione è stata sempre sensibile e disponibile ad impegnarsi nel favorire pratiche che rispettino l'ambiente, cercando con queste di migliorare i propri stili di vita individuali e collettivi. Ricordiamo la partecipazione nel 2010 all'organizzazione dell'Eco-Festival BIORITMO presso il circolo Arci Lamaserena di Minervino, con il coinvolgimento di altre associazioni e singoli che agiscono in un territorio come il nostro ricco di biodiversità, da sempre a vocazione agricola, unendo Musica e Ambiente in un connubio utile per amplificare il messaggio del rispetto della biodiversità. Il tutto realizzato in maniera eco-compatibile, con la cosiddetta formula “Impatto Zero”.

Importante è stata la partecipazione al comitato “No alla centrali a biomasse”, che ha visto diverse realtà territoriali impegnarsi con conferenze pubbliche e manifestazioni, con l'obiettivo di contrastare la realizzazione di una centrale a biomasse di grandi dimensioni nel nostro territorio.

Un'altra vertenza territoriale nella quale l'Arci Cafiero è stata impegnata, è quella contro l'aumento dell'incenerimento dei rifiuti da parte della Cementeria Buzzi Unicem di Barletta, costituendosi come controparte ai tavoli della regione per la concessione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ricordiamo inoltre la raccolta firme, con l'impegno di tutta l'Arci, per chiedere un referendum contro la privatizzazione dell'acqua e la successiva vittoria del SI al referendum.

Una delle nuovissime collaborazioni dell'associazione è la partnership con Scartoff, una start-up che si occupa di artigianato del riuso, formazione e informazione sulle buone pratiche legate al riciclo e riuso dei materiali. L'Arci, come potete vedere dal nostro arredamento, ha da sempre sostenuto queste pratiche, diventando contenitore di seminari, incontri e laboratori finalizzati alla diffusione di una cultura ecologica, anche nell'ottica del raggiungimento nel nostro territorio della strategia Rifiuti Zero, di cui siamo stati tra i primi promotori in città, sin dal primo incontro pubblico con Alessio Ciacci assessore all'ambiente del comune virtuoso di Capannori, ospitato proprio in questa sede nell'Aprile del 2011. Un'ulteriore iniziativa in tal senso è stata l'adesione alla "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti", durante la quale si sono svolti seminari e workshop sulla raccolta differenziata, sulla riduzione degli imballaggi e sull'autoproduzione di detersivi, cosmetici e piccoli oggetti di arredamento. Sempre in continuità con l'impegno ambientalista l'Arci ha aderito alle iniziative nazionali di “M'illumino di meno”, proponendo attività di riduzione dei consumi elettrici di vario genere.

Le attività ambientali, si sono concretizzate oltre che sulla riduzione e sul riuso dei materiali anche con la collaborazione, con il movimento Critical Mass di Barletta, che promuove l'uso della bicicletta. I nostri soci hanno partecipato agli eventi organizzati da questa, e all'allestimento di una

piccola ciclofficina, proprio nella nostra sede, al fine di recuperare biciclette destinate alla discarica, che verranno messe a disposizione dei soci nel periodo estivo.

Un'altra tematica sulla quale siamo impegnati in prima linea è quello del riconoscimento per tutte e tutti dei pieni diritti civili.

L'Arci ha sempre sostenuto i diritti di tutte le minoranze - anche se di fatto non possono essere definite tali - vista l'importanza che ricoprono a livello sociale e la tutela che la società deve garantirgli. La comunità gay, lesbica, trans, intersessuale e queer è tutt'oggi vittima di vessazioni e negazione dei propri diritti, non solo da gran parte della comunità, ma in modo più grave dalle istituzioni; oggi possiamo affermare che i tempi sono maturi abbastanza per rivendicare i diritti civili.

Abbiamo supportato l'organizzazione del Barletta Pride 2013, un momento importante per il nostro territorio, una settimana piena di incontri, momenti di riflessione e di festa, per l'affermazione dei diritti Lgbtqi e siamo pronti a rinnovare il nostro impegno con il Puglia Pride 2014.

L'attività di promozione sociale dell'Arci è finalizzata a risvegliare le coscienze e a sensibilizzare la società, a fianco dell'Arcigay, su temi quali l'omo-trans-lesbo-fobia, l'omoaffettività, l'omogenitorialità e temi affini alla comunità gay nel nostro paese, oltre che sostenere l'approvazione del registro delle coppie di fatto da parte del Consiglio Comunale.

L'Arci e le elezioni europee

Il circolo Arci "Carlo Cafiero" ha accolto l'invito dell'Arci Nazionale ad intraprendere iniziative di raccolta delle firme per la presentazione della lista "L'Altra Europa per Tsipras", e metterà la propria sede a disposizione per dar vita ad un comitato pro Tsipras facendo appello ad i vari soggetti organizzati e non presenti sul territorio.

Il leader della lista greca Syriza, Alexis Tsipras è il candidato della sinistra europea alla presidenza della Commissione europea. Obiettivo del candidato è la fine delle politiche di austerità e restrittive imposte dall'Unione Europea agli stati membri, svincolando così questi ultimi dalle difficoltà di attuare politiche di riforme per contrastare la crisi. I sostenitori della lista "L'altra Europa con Tsipras" credono nell'idea di "un'altra Europa": l'Europa unita nelle possibilità e nelle opportunità, orientando l'economia non più sulla finanza delle banche ma su agricoltura, politiche giovanili, diritti, nuove forme di imprese.

È bene chiarire che questo invito non rappresenta in alcun modo un posizionamento dell'associazione per una singola forza politica, ma piuttosto la conferma del nostro impegno in nome del diritto/dovere di facilitare la partecipazione democratica, come abbiamo fatto per le raccolte di firme per i referendum e in tante altre occasioni.

L'Arci è indipendente, autonoma e plurale. Siamo sempre stati e vogliamo continuare ad essere una «casa comune della sinistra». Nei nostri circoli lavorano fianco a fianco persone con differenti appartenenze e collocazioni partitiche, unite però da forti valori e principi comuni che le diverse scelte al momento del voto non hanno mai messo in crisi. È la nostra ricchezza e il nostro valore aggiunto, che insieme difendiamo e rivendichiamo. Anche alle europee, come sempre, i nostri soci sceglieranno liberamente chi a loro parere meglio interpreta i principi e i valori di sinistra in cui comunemente ci riconosciamo. Ma è essenziale che tutti abbiano la possibilità di farlo. Tanto più nel momento in cui una drammatica crisi della politica e della rappresentanza rischia di allontanare milioni di cittadini dalla partecipazione o consegnarli all'antipolitica.

Per questo nei giorni a seguire, ed in particolare oggi, in concomitanza con i lavori del nostro congresso cittadino, nella nostra sede, è allestito uno spazio dedicato alla raccolta delle firme a sostegno della lista Tsipras. Sarà inoltre possibile ottenere informazioni sul programma e le candidature.

L'Arci Cafiero: “Elementi di positività e criticità”

Voglio soffermarmi infine, avviandomi a concludere, sulle questioni di carattere organizzativo che il congresso sarà chiamato a discutere, cercando di mettere in risalto alcuni elementi di positività e criticità che ci caratterizzano.

Negli ultimi anni il Cafiero si è contraddistinto per le proprie attività, caratterizzate da una forte componente di auto-organizzazione che ha permesso l'attuazione di varie iniziative, anche rappresentando, non nascondiamo, momenti di difficoltà.

Siamo impegnati, ogni giorno, nel rimarcare fortemente la differenza tra una realtà di promozione sociale come la nostra e quella dell'offerta di intrattenimento dei locali commerciali, soprattutto nel ricordarcelo quotidianamente, quando si è assorbiti da difficoltà economiche e di gestione.

Per questo, una delle difficoltà maggiori è sicuramente quella relativa al coinvolgimento attivo e continuativo di nuovi soci, un progetto associativo come il nostro ha bisogno di sempre nuove energie che mettano a disposizione le proprie braccia, ma soprattutto la propria mente ed il proprio cuore. Ovviamente, per mettere in pratica tutto questo abbiamo la necessità di essere ancora più inclusivi, accoglienti e visibili all'esterno.

Questo ci porta a tenere sempre in risalto il valore del tesseramento Arci, facendo in modo di non farlo percepire, come un'inutile formalità ma, come uno dei momenti più importanti in cui poter trasmettere il senso del diritto/dovere alla partecipazione attiva di ogni nostro socio.

Inoltre, sempre nell'ottica dell'inclusività e della partecipazione, cerchiamo e cercheremo, anche con la proposta di questo congresso, di sopperire alla difficoltà di creare una vera e propria rete di soggetti attivi del territorio che perseguono alcuni dei nostri stessi obiettivi, per rafforzare e rinvigorire il nostro impegno nel territorio.

In questi anni ci siamo riproposti più volte di riorganizzare un'iniziativa per commemorare Carlo Cafiero l'anarco-comunista che dà il nome al nostro circolo, il mio augurio alla futura presidenza è quello di riuscire finalmente a riproporre un evento culturale, che manca dal 1997, e che abbracci le problematiche odierne partendo dal suo pensiero politico.

Proposte e considerazioni sul futuro

Così come accennato in premessa, vorrei soffermarmi, sulla nuova visione interna, che insieme con il nuovo direttivo intendiamo imprimere all'associazione, un'associazione appunto che sia tale a 360 gradi, in grado cioè, di esprimere i propri programmi e proposte, all'interno della città tutta.

Troppe volte abbiamo confuso la missione dell'Arci sul territorio con le possibilità e l'offerta messa in campo dalla nostra sede operativa.

Con questo congresso vogliamo rilanciare l'idea per cui la nostra sede è solo uno dei tanti aspetti del nostro fare associazionismo.

Il nuovo presidente, infatti, dovrà avere il compito di intessere legami con il vasto mondo sociale del territorio, riportare le nostre idee e le nostre proposte, su tutti i tavoli di confronto politico istituzionali e non.

Accanto a questo, grande importanza sarà ricoperta dal responsabile organizzazione che assumerà formalmente il ruolo di coordinatore della sede operativa. Questo luogo è, e continuerà ad essere, la nostra casa comune, da tutelare e rendere sempre più accogliente, in cui far confluire idee, lotte, progetti e una sana socialità.

La gestione di questo posto continuerà ad essere una gestione totalmente partecipata e collettiva, in cui, così come è sempre accaduto in questi anni, chiunque avrà sempre la possibilità di interagire alla pari con il gruppo dirigente all'interno di qualsiasi momento di incontro e di confronto sulla gestione, sulla politica e sui progetti del circolo.